

→ **Ex generale dei carabinieri** guida il dipartimento per le Risorse strumentali della Presidenza

→ **L'inchiesta napoletana** La commessa all'Italگو di Galbusera, i rapporti con Bisignani e Borgogni

Ragusa, le nomine e gli appalti

Gli amici della P4 a Palazzo Chigi

Nell'inchiesta partenopea è solo un testimone: ma da un punto di vista privilegiato considera i suoi rapporti con gli uomini coinvolti della P4. Ma a Palazzo Chigi il suo potere e la rete delle sue amicizie è determinante.

ANGELA CAMUSO

ROMA
angelagarbo@yahoo.it

Il generale Antonio Ragusa "comandante assoluto" del Dipartimento per le Risorse strumentali della Presidenza del Consiglio. Con poteri enormi in materia di appalti, assegnati a privati con procedure segrete - anche senza apparenti motivi, come quello per la mensa destinata ai dipendenti di palazzo Chigi - in virtù delle esigenze di sicurezza contemplate dalla riforma della legge sui Servizi. Ragusa "incurante" di qualsiasi rimostranza sindacale visto che i numerosi solleciti in questi anni da parte delle rappresentanze di base sono rimaste lettera morta. Come la richiesta di chiarimenti dell'allora Rdb, oggi Usb, a seguito di una riunione

Assunzioni e carriere

La denuncia dei sindacati. L'amicizia con Elisa Grande

che si svolse in via della Mercede 9, a fine aprile del 2010. Il "capo" annunciò che per generici motivi di snellimento delle procedure da quel momento in avanti ci sarebbe stata un'unica società che avrebbe subappaltato 60 contratti per l'acquisto di forniture e servizi da parte di Palazzo Chigi senza specificare mai, ad oggi, di quali tipi di contratti si parlava e senza comunicare formalmente il nome della prescelta società. A svelare l'arcano fu in seguito una targhetta apposta fuori la porta di un ufficio presso la sede del dipartimento: l'asso era andato all'"Italگو", raggruppamento di im-



Luigi Bisignani arrestato su richiesta della procura di Napoli per l'inchiesta P4

prese con la Selex del gruppo Finmeccanica. La stessa Italگو dell'imprenditore Alselmo Galbusera, vicinissimo a Luigi Bisignani e perquisito su richiesta dei pm napoletani che indagano sulla P4. Un affare da 9 milioni di euro ora all'attenzione dei magistrati della capitale.

Sono fonti interne alla Presidenza del Consiglio a svelare, prima e oltre l'indagine giudiziaria in corso sulla P4, l'esistenza di un sistema di amministrazione a palazzo Chigi, «senza regole e secondo una logica clientelare, dove si assiste impotenti, da qualche anno a questa parte, a uno spaventoso foraggiamento degli amici degli amici con gli appalti pubblici». Perché il Capo Dipartimento della Presidenza del Consiglio non gestisce soltanto gli appalti che riguardano gli immobili, i beni e i servizi nella disponibilità della Presidenza ma anche quelli di tutti i Ministeri senza portafoglio. E perché, spiegano i lavoratori all'Unità, «in questi ultimi anni ci siamo ritrovati davanti a carriere fulminee di amici e amiche di politici. Assunti prima come consulenti esterni e poi fatti nel giro di un anno dirigenti generali con stipendi da 12.000 euro al mese, esclusi molti altri privilegi e benefici». Tra le presunte amiche, anche il nome di una testimone interrogata in merito alla P4, Elisa Grande, dirigente presso la presidenza del Consiglio nel settore dei contributi per la stampa e come emerge dalle carte molto vicina al direttore del Tg1 Mauro Masi.

Ma chi è Antonio Ragusa? Fino al 1992 era nell'Arma dei Carabinieri costantemente sulla cresta dell'onda, passato in breve tempo dal Reparto operativo al Nucleo Tribunali, poi al comando del Gruppo Roma I. Era destinato a ricoprire l'incarico di comandante provinciale di Roma quando scivolò su una buccia di banana: nel corso della terza prova scritta agli esami per procuratore fu sorpreso mentre maneggiava dei foglietti scritti a mano - ma non con la sua calligrafia - dove sopra c'era scritto il tema bello e fatto, quando era stata appena dettata in aula la traccia. Per